







## Pensavamo di essere padroni del nostro destino mentre altri decidevano per noi. Marcello Foa racconta "Il Sistema Invisibile"

“La mia è una visione apocalittica. Ma se accanto a essa e all’angoscia che la produce, non vi fosse in me anche un elemento di ottimismo, il pensiero c’è che esiste la possibilità di lottare contro tutto questo, semplicemente non sarei qui, tra voi, a parlare“. Questa frase, pronunciata non da un cospirazionista, ma dallo scrittore e giornalista Pier Paolo Pasolini rappresenta con estrema efficacia il sentimento che permea ogni singola pagina del nuovo saggio scritto dal professor Marcello Foa [“Il Sistema \(in\)visibile. Perché non siamo più padroni del nostro destino”](#), edito da Guerini e Associati e uscito proprio recentemente in tutte le librerie italiane. Si tratta di uno studio approfondito ma mai noioso, che spiega in modo completo le ragioni profonde per le quali la politica appare sempre più distante dalle esigenze delle masse, dei popoli. Secondo la tesi dimostrata dall’ex presidente della Rai, ciò avviene semplicemente perché tali decisioni, quelle che contano per difendere i diritti e la prosperità delle comunità, vengono prese altrove rispetto ai luoghi titolati per assumerle. Le élite, i think tank, Ong, Fondazioni solo all’apparenza indipendenti, monopoli o oligopoli sono diventati il reale centro pulsante e promotore di un globalismo per pochi. Un sistema insomma invisibile ai più, pronto anche ad adottare le tecniche di influenza psicologica e manipolazione comportamentale pur di modellare il futuro secondo le proprie convenienze e gli obiettivi che intende perseguire. Si tratta di un saggio estremamente potente che facendo nomi e cognomi cerca di fornire agli anticorpi ai lettori italiani un mondo sempre meno libero e democratico.

### La Biografia dell’intervistato



**Marcello Foa** - È nato a Milano nel 1963, laureato in Lettere e Filosofia all’Università montanelliana e docente di Comunicazione di Milano e all’Università della Svizzera italiana.

È stato presidente Rai dal 2018 al 2021, direttore del Gruppo Corriere del Ticino. Torna alla Rai con il grande successo di due saggi sulla manipolazione mediatica: *“Gli Stregoni della notizia”* (2006) e *“Gli Stregoni. Atto secondo”* (2018). Ha scritto anche *“Il lago del Lago”* (2010) e *“Il bambino invisibile”* di Bragonzi.

Ha vinto sette premi di giornalismo e comunicazione.

– Come nasce questo saggio?

